



COMUNE DI CASSANO SPINOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

RELAZIONE AL CONTO DI BILANCIO 2014

Approvata con deliberazione G.C. n. 15 dell'11/04/2015

COMUNE DI CASSANO SPINOLA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

RELAZIONE AL CONTO DI BILANCIO 2014

PREMESSA

.La presente relazione costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 ed è redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", al fine di esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e gli obiettivi strategici dell'attività di governo..

I risultati dell'attività amministrativa per l'anno 2014 sono rappresentati sia in termini di valori di bilancio finanziario e di stato patrimoniale ai sensi della normativa vigente in materia di ordinamento contabile e finanziario degli enti locali – sia in termini di programmi e progetti avviati o realizzati dall'Amministrazione Comunale nel perseguimento di obiettivi coerenti con le linee programmatiche di governo dell'Ente.

Il rendiconto della gestione costituisce, quindi, la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo del bilancio di previsione e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per migliorare le tecniche e le scelte da effettuare. Pertanto i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

La presentazione delle Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione dell'esercizio, rappresenta, dunque, un elemento del processo di programmazione e controllo di bilancio previsto dal Decreto legislativo n. 267/2000, che risponde all'esigenza di sviluppare una completa conoscenza dei fatti interni di gestione dell'Ente.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, sopra richiamato, che prevede, appunto, che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *"valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*;

- l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *"evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."*

La relazione al Rendiconto della gestione 2014 si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente: i dati finanziari, le risultanze gestionali, e quelle economico-patrimoniali. Queste tre prospettive permettono di formulare valutazioni sull'efficacia dell'attività svolta.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire, le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 – Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009, nel quale è proposta una struttura di relazione con due sezioni:

1. La sezione dell'identità dell'Ente locale
2. La sezione tecnica e dell'andamento della gestione.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando il contesto in cui opera l'Ente e la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Il profilo istituzionale dell'ente

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Le funzioni dell'ente

Le competenze dell'Ente sono definite dalle leggi nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Gli organismi istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è composto dal Sindaco più n. 10 consiglieri.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- e) assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;
- i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché per la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, Vicesindaco e n. 1 Assessore in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

Le sue funzioni principali sono :

- rappresenta l'ente, convoca e presiede la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
- esercita le funzioni attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune;
- esercita le funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale adotta le ordinanze contingibili e urgenti quale rappresentante della comunità locale.

L'autonomia statutaria e potestà regolamentare dell'ente

Il Comune è dotato per fonte costituzionale, di potestà normativa consistente nella potestà statutaria e in quella regolamentare.

Alla potestà statutaria è imposto il rispetto della legge adottata dallo Stato nonché un vincolo di armonizzazione con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica.

Lo statuto rappresenta l'atto fondamentale dell'Ente. Nel rispetto dei principi fissati dal testo unico degli Enti locali (D. Lgs. 267/2000), lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone, le norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti e quanto ulteriormente previsto dal testo unico.

Il Comune di [Cassano Spinola](#) è dotato di un proprio Statuto approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 27.08.1991 e successivamente modificato ed integrato con deliberazione C.C. n. 27 del 30.09.2002.

I regolamenti dell'ente rappresentano strumenti dotati di una certa autonomia, orientati a tradurre concretamente le linee di indirizzo tracciate dai principi della legge e delle norme dello Statuto ed hanno natura gestionale in quanto indirizzano una specifica attività. La potestà regolamentare concerne, dunque, la disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuiti

Il contesto sociale ed economico del territorio

Viene illustrato sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

Territorio e Viabilità

Il territorio di competenza dell'Ente, caratterizzato per la maggior parte da terreno collinare ha;

- una superficie territoriale di Km² 14,97
- una lunghezza delle strade:
 - statali di Km. 5
 - provinciali di Km 3
 - comunali di Km 5
 - vicinali di Km 9
- Distanza dal capoluogo di provincia di Km 32
- Pubblica illuminazione: punti luce n. 186

Popolazione

- al censimento 2011: n. 1859
- al 31 dicembre 2013: n. 1752
- al 31 dicembre 2014: n. 1790

L'evoluzione dei dati dal censimento relativi alla popolazione indicano una sensibile aumento, dal 2013, dopo anni di costante decremento, nonostante politiche di contenimento della pressione fiscale attuate dalle Amministrazioni comunali e scelte pianificatorie aventi l'obiettivo di una generale riqualificazione del territorio, del paesaggio e dell'edificato esistente e di un potenziamento della struttura economica locale, capaci di funzionare da volano del sistema e creare i presupposti per una crescita

Gli strumenti di programmazione adottati e vigenti sono:

Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), approvato dalla Regione Piemonte.

Nuclei familiari

- al 31 dicembre 2013: n. 793
- al 31 dicembre 2014: n. 842

Struttura organizzativa e Dotazione organica

il Comune di [Cassano Spinola](#) presenta, al 31.12.2014 una dotazione organica e un assetto organizzativo interno come rappresentato di seguito nell'apposita tabella:

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica è di n. 7 dipendenti:

- n. 2 Categoria giuridica D1
- n. 2 Categoria giuridica C
- n. 3 Categoria giuridica B3

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31.12.2014

La struttura organizzativa è articolata in n. 3 Aree funzionali, che rappresentano delle macrostrutture, di massimo livello, nell'ambito delle quali sono ricomprese una molteplicità di servizi e funzioni a ciascuna delle quali è preposto un funzionario responsabile avente categoria "D" ed il Segretario comunali le cui attribuzioni sono state conferite dal Sindaco con proprio provvedimento.

AREA/SERVIZIO	RESPONSABILE	UNITA' OPERATIVE ASSEGNATE
Amministrativa	Segretario comunale Dr.ssa Domenica Dr.ssa La Pepa	n. 2 unità operative: Istruttore Cat. "C"
Finanziaria	Andrea Rag. Campi	
Tecnica	Giacomo Arch. Tofalo	n. 3 unità operative (tecnico manutentive): Collaboratore Cat. "B3"

DATI E INDICATORI RELATIVI AL PERSONALE	
Abitanti 31.12.2014	1790
Dipendenti al 31.12.2014	7
Costo del personale (Intervento I)	403.786,27
N. abitanti per ogni dipendente	256,29
Costo medio per abitante	225,58

La dotazione organica, invariata da un ventennio, al 31.11.2014, ha subito un decremento, per decesso, di un' unità (Istruttore dell'Area Amministrativa addetta ai servizi demografici, protocollo ecc...), a cui non si darà luogo ad assunzione per necessità di riduzione della spesa di personale, nel rispetto dei vigenti limiti di cui all'art. 1, comma 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., pur a fronte di un concreto maggiore fabbisogno per poter fronteggiare, senza creare disservizi, gli innumerevoli compiti istituzionali, conseguenti alla continua e schizofrenica sfrenata evoluzione normativa, oltre che agli imprevisti che si frappongono all'ordinario svolgimento come l'alluvione che ha interessato il territorio comunale nei mesi di ottobre e novembre 2014.

La carenza di personale, unitamente alla carenza di risorse finanziarie, di anno in anno sempre più ridotte e inidonee, come illustrato di seguito, costituiscono fattori di sempre più rilevante criticità nel conseguimento degli scopi istituzionali dell'ente.

Le risorse strumentali del Comune si sostanziano nelle seguenti dotazioni:

Dotazioni Informatiche

presso il Municipio

n. 8 computer con connessione internet, in dotazione dei vari uffici e uno per l'uso esclusivo degli assessori.

n. 1 PC portatile in dotazione all'Agente di Polizia Municipale

n. 1 server di rete

n. 1 scanner per l'archiviazione ottica abbinato al software per la gestione elettronica del protocollo

- n. 1 router per linea a banda larga
- n. 1 firewall
- n. 7 stampanti singole
- n. 2 fotocopiatori/stampanti
- n. 1 telefax
- n. 2 macchine da scrivere

presso la Biblioteca comunale

- n. 1 P.C.
- n. 2 stampanti
- n. 1 fotocopiatrice

Telefonia mobile

Sono in dotazione n. 6 apparecchi di telefonia mobile, così assegnati:

- n. 1 al responsabile dell'Ufficio Tecnico
- n. 1 all'Agente di Polizia Municipale
- n. 3 agli operai per la reperibilità
- n. 1 a disposizione per qualsiasi esigenza di servizio

Autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune sono:

FIAT PUNTO targata BC 628 YE –cv fiscali 13 – anno immatricolazione 1999. Auto dismessa dal servizio di Polizia Municipale e messa a disposizione degli amministratori e dei dipendenti comunali

per il servizio di Polizia Municipale

Fiat modello “Nuovo sedici 2.0 MJT 16V 135 Cv DPF Dynamic 4x4” YA651AG anno di immatricolazione 2011

per i servizi tecnici-manutentivi:

- n. 1 autocarro FIAT STRADA targato BY 761 AT – anno immatricolazione 2002
- n. 1 motocarro PIAGGIO APE CAR targato AF 13188 – anno immatricolazione 1998
- n. 1 motocarro APE POKER targato BT 91586 – anno immatricolazione 2003
- n. 1 motocarro PIAGGIO QUARGO targato CY 60726 – anno immatricolazione 2007
- n. 1 trattore con mangusta, retro scavatore, spandisale, pala e lama (in convenzione con il Comune di Gavazzana)
- n. 1 trattorino tagliaerba utilizzato per campo sportivo e parchi

per la protezione civile intercomunale

(beni in proprietà con n.6 Comuni convenzionati)

- n. 1 autovettura marca Toyota modello HI LUX
- n. 2 radio ricetrasmittenti
- n. 6 ricetrasmittenti portatili;
- n. 1 PC con monitor, Windows 7 e Microsoft Office 2010 Home and Business;
- n.1 router Wireless;
- n.1 stampante multifunzione laser Colori Samsung CLX-6220FX 20ppm

per il trasporto alunni (servizio convenzionato tra quattro comuni con capofila Cassano Spinola)

- n. 2 scuolabus
- (in comodato d'uso, di cui uno in proprietà con il comune di Gavazzana)

SEZIONE 2

TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati nei documenti di programmazione (bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale 2014-2016, relazione previsionale e programmatica e PRO), si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione, con i dati finali del rendiconto.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espressi in termini di risultato contabile di amministrazione. Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo di amministrazione, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'entrata e della spesa di competenza, il quadro generale riassuntivo, di cui alle seguenti tabelle, rileva i dati concernenti le previsioni iniziali di cui al bilancio annuale 2014, approvato con deliberazione C.C. n.31 del 30.09.2014, le previsioni assestare in conseguenza delle variazioni in aumento e in diminuzioni, approvate con deliberazione C.C. n.39 del 27.11.2014, le entrate accertate sulla base di idonea documentazione, ossia sulla base di verificata sussistenza del credito e di un idoneo titolo giuridico, l'impegno che costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione.

L'esercizio finanziario 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 2.500,00 come rappresentato nella seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	---	---	0,00
RISCOSSIONI.	463.089,26	3.049.637,71	3.512.726,97
PAGAMENTI.	655.331,94	2.857.395,03	3.512.726,97
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			0,00
RESIDUI ATTIVI	340.682,33	579.392,78	920.075,11
RESIDUI PASSIVI	133.446,07	784.129,04	917.575,11
DIFFERENZA			2.500,00
		AVANZO (+)	2.500,00
		- Fondi vincolati	0,00
Risultato di amministrazione		- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
		- Fondi di ammortamento	0,00
		- Fondi non vincolati	2.500,00

In merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (non vincolato), va ricordato che l'art. 187, c.3 bis del T.U.E.L., a seguito della modifica introdotta dal D.L. 174/2012 ha stabilito pesanti vincoli per gli enti con squilibri di cassa evidenziati da "utilizzo anticipazione di tesoreria" o "utilizzo per cassa". Il Comune di Cassano Spinola, nel corso dell'esercizio 2014, pur trovandosi nella condizione sopra evidenziata, per il ricorso frequente all'anticipazione di tesoreria, situazione evidenziata anche dalla Corte dei Conti, ha utilizzato l'avanzo di amministrazione per l'importo di € 35,800,00, destinato, in sede di approvazione al bilancio di previsione, alla riduzione dei mutui e successivamente, in sede di assestamento generale del bilancio, al finanziamento di quota parte dei debiti fuori bilancio (di € 122.132,66), per lavori di somma urgenza conseguenti all'alluvione del 13 ottobre 2014, che ha interessato parte del territorio comunale e della provincia di Alessandria, nelle more dell'assegnazione dei richiesti finanziamenti regionali e/o statali, non consentendo, la situazione di bilancio, di finanziare l'intera spesa, rendicontata a consuntivo..

L'avanzo di amministrazione è il risultato di due componenti:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Riscossioni	3.049.637,71
Pagamenti	2.857.395,03
DIFFERENZA	192.241,68
Residui attivi	579.408,78
Residui passivi	784.145,04
DIFFERENZA	- 204.736,26
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	- 12.493,58
Avanzo applicato nell'anno	35.800,00
SALDO DELLA GESTIONE COMPETENZA +/-	+ 23.306,42

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che: la gestione della competenza indica che la stessa si è conclusa, vista come differenza tra Entrate ed Uscite di stretta pertinenza dell'esercizio, con un disavanzo di € 23.215,44, dovuto all'incidenza dei residui passivi, eccedenti i residui attivi con un differenziale di € 204.736,26.

Il saldo finale della gestione, è comunque positivo per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di € 35.800,00.

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività dell'Ente sviluppatasi nel precedente esercizio, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili.

La suddivisione del Bilancio di competenza nelle seguenti quattro componenti ci permette invece di conoscere quante e quali risorse siano state destinate:

- al funzionamento dell'Ente (bilancio corrente)
- ad interventi in conto capitale (bilancio investimenti)
- ad operazioni prive di significato economico (movimento di fondi)
- a semplici operazioni per conto di terzi

Di norma il bilancio corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio degli investimenti in pareggio, avanzo o disavanzo, il bilancio dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi in pareggio.

RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2014 E SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	1.970.333,16	1.917.565,84	+ 52.767,32
Bilancio investimenti	45.241,72	110.502,62	- 65.260,90
Movimento fondi (anticipazione di tesoreria)	1.469.471,13	1.469.471,13	0,00
Bilancio di terzi	144.000,48	144.000,48	0,00
TOTALE	3.629.046,49	3.641.540,07	- 12.493,58

Il Bilancio corrente evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente. Sono previste al titolo I-II-III della parte entrata e titolo I e II della parte spesa del bilancio, ai fini dell'equilibrio del bilancio di parte corrente le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge. Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

Al termine dell'esercizio, la situazione contabile è quella dimostrata nella seguente tabella

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti		
Entrate tributarie (titolo I)	1.156.230,96	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato ecc. (Titolo II)	139.621,88	
Entrate extratributarie (Titolo III)	674.480,32	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti (-)	0,00	
Entrate correnti (titolo I-II-III) che finanziano spese di investimento (-)	29.460,90	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI		1.940.872,26
Disavanzo applicato alle spese correnti		
Spese correnti (Titolo I)	1.811.446,48	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	106.119,36	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE		1.917.565,84
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE	+ 23.306,42	

Il **Bilancio investimenti** descrivere le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche, infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili (durevoli) che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e beni immobili del Comune. Sono inserite nel bilancio al titolo IV-V dell'entrata e Titolo II della spesa. Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/2000 al finanziamento delle spese di investimento si può provvedere mediante:

- utilizzo delle entrate correnti
- avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese di investimento	35.800,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc.(titolo IV)	45.241,72	
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4) (+)	0,00	
Entrate correnti (titolo I-II-III) che finanziano spese di investimento	29.460,90	
Entrate di investimento destinate al finanziamento spese correnti (-)	0,00	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE PER INVESTIMENTI		110.502,62
Spesa in c/capitale (titolo II)	110.502,62	
Concessione di crediti (titolo II intervento 10) (-)	0,00	
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTI		110.502,62
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI	0,00	

c) il Bilancio Movimenti fondi. Il bilancio di competenza non è solo costituito da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e di servizi di consumo o di beni ad uso durevole, si possono produrre anche movimenti di pura natura finanziaria quali le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni pur essendo registrate nella contabilità finanziaria non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del Bilancio; per questo motivo vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o investimenti per essere raggruppati separatamente.

I movimenti di fondi registrati nel corso dell'esercizio sono rappresentati nella seguente tabella:

MOVIMENTI FONDI ACCERTAMENTI/IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALI	TOTALI
ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		
Riscossione di crediti (Titolo IV)	0,00	
Anticipazioni di cassa (Titolo V)	1.469.471,13	
TOTALE ENTRATE BILANCIO MOVIMENTI FONDI		1.469.471,13
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA		
Concessione di crediti (Titolo II)	0,00	
Rimborsi Anticipazioni di cassa	1.469.471,13	
TOTALE SPESE BILANCIO MOVIMENTI FONDI		1.469.471,13
RISULTATO BILANCIO MOVIMENTI FONDI		0,00

Il **Bilancio della gestione per conto di terzi o in partite di giro** comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto degli altri soggetti. Anche queste operazioni non incidono in alcun modo nell'attività economica del paese.

Le entrate e le spese per conto di terzi sono allocate, rispettivamente, al titolo VI – Entrate e nel titolo IV- Spese e hanno un effetto figurativo poiché l'ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Il bilancio dei servizi per conto di terzi deve riportare il pareggio tra gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa.

BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (titolo VI)	144.000,48	
TOTALE ENTRATE BILANCIO DI TERZI		144.000,48
Spese per servizi per conto di terzi (titolo IV)	144.000,48	
TOTALE SPESE BILANCIO DI TERZI		144.000,48
RISULTATO BILANCIO CONTO TERZI		0,00

RISULTATO GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione della competenza, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione complessivo, riveste particolare importanza la gestione dei residui. Essa misura l'andamento e lo smaltimento dei residui riferiti agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente, al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento nel bilancio, quali voci di credito o di debito, ai sensi dell'art. 228, co. 3 del D.Lgs. 267/2000 che dispone: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui".

Con determinazione n. 3 del 27.03.2015, il Responsabile dell'Area Finanziaria ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi il cui risultato generale, al 31.12.2014, è quello riportato nella seguente tabella, con eliminazione di residui attivi per l'importo di € 31.989,53 e residui passivi per € 11.120,42, come dettagliatamente riportati negli elenchi allegati alla stessa.

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Riscossioni	463.089,26
Pagamenti	655.331,94
Residui attivi	920.075,11
Residui passivi	917.575,11

CONFRONTO TRA PREVISIONI DEFINITIVE E RENDICONTO

Dal raffronto delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, di cui alla presente tabella, si rilevano i seguenti scostamenti registrati.

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA – ANALISI DEI RISULTATI				
Titolo	Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti Impegni	Scostamenti
ENTRATE DI COMPETENZA				
I	Entrate tributarie	1.172.750,00	1.156.230,96	- 16.519,04
II	Entrate da trasferimenti correnti	195.862,00	139.621,88	- 56.240,12
III	Entrate extratributarie	723.078,00	674.480,32	- 48.597,68
IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale, ecc.	82.210,00	45.241,72	- 36.968,28
V	Entrate da accensioni di prestiti	1.898.300,00	1.469.471,13	- 428.828,87
VI	Entrate da servizi per conto terzi	208.000,00	144.000,48	- 63.999,52
	TOTALE	4.280.200,00	3.629.046,49	- 651.153,51
	Avanzo di amministrazione	35.800,00	0,00	- 35.800,00
	TOTALE	4.316.000,00	3.629.046,49	- 686.953,51
SPESE DI COMPETENZA				
I	Spese correnti	1.976.020,00	1.811.446,48	- 164.573,52
II	Spese in conto capitale	127.350,00	110.502,62	- 16.847,38
III	Spese per rimborso di prestiti	2.004.630,00	1.575.590,49	- 429.039,51
IV	Spese per servizi per conto di terzi	208.000,00	144.000,48	- 63.999,52
	TOTALE	4.316.000,00	3.641.540,07	- 674.459,93
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.316.000,00	3.641.540,07	- 674.459,93

La suesposta tabella evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

La variazione intervenuta, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Dall'analisi delle risorse finanziarie di entrata, emerge che le entrate tributarie rappresentano il 58,68% delle entrate correnti iscritte nei primi tre titoli (nel 2013 tale incidenza era del 55,90%).

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente: Imposte, tasse e tributi speciali.

Tra le imposte, le principali entrate sono costituite dalla I.U.C. istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), con decorrenza 01.01.2014, nelle sue tre componenti:

- IMU – Imposta sugli Immobili Unica, accertata in €320.063,46 rispetto ad una previsione, a titolo cautelativo, di € 294.000,00 tenuto conto della situazione economica dei contribuenti e del trend storico della riscossione sia ordinaria che coattiva, al netto della quota da portare in detrazione e che va a costituire parte del Fondo di Solidarietà dell'ente, pari ad € 153.296,48 e che rappresenta il 38,22% del gettito IMU stimato ad aliquota base;
- TASI – nuova tassa sui servizi indivisibili la cui aliquota, applicata nella misura del 3,3 per mille per le abitazioni principali, escluse quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9, e relative pertinenze, e dello **0 per mille** per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale; ha comportato un accertamento di € 150.000,00 pari alla previsione;

- TARI – nuovo tributo comunale sui rifiuti, che ha sostituito la TARES anno 2013, prevista dall'art. 14 del D.L. 201/11 convertito in L. 214/11 e s.m.i, la cui disciplina è rimasta invariata, destinato alla totale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, per un importo accertato di € 305.000,00 rispetto alla previsione di € 319.000,00
- Addizionale comunale IRPEF, la cui aliquota nel 2014 è stata applicata nella misura massima dello 0,8%, con un accertamento di risorse pari ad € 222.000,00;
- Tra i tributi speciali e altre entrate tributarie proprie, assume particolare rilievo il Fondo di solidarietà comunale (FSC) che ha sostituito, nel 2013, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), in cui sono confluite le assegnazioni dello Stato a seguito del federalismo, al netto delle detrazioni previste dalle varie manovre finanziarie, oltre alla suddetta quota dell'IMU, pari ad una risorsa assestata di € 134.361,50, a seguito di rideterminazione da parte del Ministero a novembre 2014 per ulteriori tagli, quello maggiormente rilevante pari ad € 35.711,09 per IMU sui terreni agricoli, ed incrementi, con uno scostamento, rispetto alle previsioni iniziali di € 23.388,50.

Dall'analisi della spesa corrente (titolo I) impegnata, il cui risultato evidenzia un calo di € 164.573,32 rispetto alle previsioni definitive, ed un aumento rispetto ai risultati del rendiconto 2013, di € 162.850,74 corrispondente al 9,88%, la maggiore rilevanza della spesa corrente concerne:

- la spesa del personale di € 432.567,11 (nel rispetto dei limiti di cui all'art. 1 commi 557 e seguenti della legge 296/2006 e s.m.i), il rimborso quota capitale e interessi per mutui pari ad € 262.151,37 annui a seguito della rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa DD.PP, fino all'anno 2044, che hanno comportato per il bilancio 2014 una riduzione della spesa € 35.420,62, l'istruzione pubblica pari ad € 199.593,50, i servizi sociali e la manutenzione ordinaria del patrimonio con una maggiore incidenza per quanto concerne l'acquedotto la cui spesa accertata è di € 225.191,08 la cui percentuale rispetto alla spesa corrente si aggira intorno al 12,43% .

Il risultato della spesa in conto capitale di € 110.502,62 rispetto alle previsioni definitive evidenzia un calo di € 16.847,38.

Le spese correnti e le spese per rimborso quota capitale di mutui e prestiti sono state interamente finanziate con entrate correnti iscritte ai primi tre titoli di entrate generando, inoltre, un'eccedenza di entrata che per € 29.460,90 ha finanziato spese in conto capitale.

Nel 2014 i contributi di costruzione sono stati interamente utilizzati per il finanziamento di spese di conto capitale, diversamente dai decorsi anni di cui una percentuale di circa il 30% veniva utilizzata per la copertura della spesa corrente.

Per quanto concerne le spese di investimento, sempre più ridotte, di anno in anno, da riuscire a garantire, con grandi difficoltà, la manutenzione del patrimonio dell'ente al fine di garantire il normale funzionamento dei servizi, il decoro e la sicurezza del paese.

Tra i maggiori scostamenti della spesa impegnata rispetto alle previsioni definitive, si evidenzia quanto segue:

una minore spesa stanziata per la realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la circonvallazione, per un importo di € 25.000,00, a seguito della necessità di finanziare, parte dei lavori di somma urgenza per danni derivanti dall'alluvione dei mesi di ottobre e novembre 2014, che ha interessato il Comune di [Cassano Spinola](#), unitamente a tanti altri Comuni delle varie province del Piemonte, nelle more dell'erogazione dei contributi statali e regionali per la dichiarazione dello stato di calamità, inseriti nel piano di rateizzazione dei debiti fuori bilancio, approvato con deliberazione C.C. n. 40 del 27.11.2014 e svincolati in sede di assestamento generale del bilancio..

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI DELL'ENTE

DESCRIZIONI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	SPESE per abitante	Percentuale	ANNOTAZIONI
Titolo I Spese correnti - Funzione					
01 – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.	626.320,00	561.121,90	313,48	30,98 %	del Titolo I
02 – Funzioni relative alla giustizia.	,00	,00	,00	%	del Titolo I
03 – Funzioni di polizia locale.	41.280,00	40.854,52	22,82	2,25%	del Titolo I
04 – Funzioni di istruzione pubblica.	199.950,00	199.593,50	111,50	11,02 %	del Titolo I
05 – Funzioni relative alla cultura e beni culturali.	200,00	150,00	0,08	0,01 %	del Titolo I
06 – Funzioni nel settore sportivo e ricreativo.	50.090,00	46.610,33	26,04	2,57 %	del Titolo I
07 – Funzioni nel campo turistico.	,00	,00	,00	%	del Titolo I
08 – Funzioni nel campo della viabilità trasporti.	218.460,00	217.527,69	121,52	12,01 %	del Titolo I
09 – Funzioni riguardanti la gestione territorio e ambiente	746.180,00	654.054,04	365,40	36,11 %	del Titolo I
10 – Funzioni nel settore sociale.	84.040,00	82.426,71	46,05	4,55 %	del Titolo I
11 – Funzioni nel campo dello sviluppo economico.	,00	,00	,00	%	del Titolo I
12 – Funzioni relative a servizi produttivi.	9.500,00	9.107,79	5,09	0,50 %	del Titolo I
TOTALE	1.976.020,00	1.811.446,48	1.011,98	100 %	
Titolo II Spese in conto capitale - Funzione					
01 – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.	85.000,00	68.589,96	38,32	62,07 %	del Titolo II
02 – Funzioni relative alla giustizia.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
03 – Funzioni di polizia locale.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
04 – Funzioni di istruzione pubblica.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
05 – Funzioni relative alla cultura e beni culturali.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
06 – Funzioni nel settore sportivo e ricreativo.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
07 – Funzioni nel campo turistico.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
08 – Funzioni nel campo della viabilità e trasporti.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
09 – Funzioni riguardanti la gestione territorio e ambiente	42.350,00	41.912,66	23,41	37,93 %	del Titolo II
10 – Funzioni nel settore sociale.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
11 – Funzioni nel campo dello sviluppo economico.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
12 – Funzioni relative a servizi produttivi.	,00	,00	,00	%	del Titolo II
TOTALE	127.350,00	110.502,62	61,73	100 %	
Totale dei primi due titoli	2.103.370,00	1.921.949,10	1.073,71	100 %	

**ANALISI DELLE SPESE CORRENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE
(IMPEGNI COMPETENZA) PER INTERVENTI.**

DESCRIZIONE	TOTALE IMPEGNI (da allegare al Conto Consuntivo)	% del Totale Spese correnti	Spesa per abitante
SPESE CORRENTI			
Interventi			
01 – Personale	411.802,97	24,98%	235,05
02 – Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	287.694,14	17,45%	164,21
03 – Prestazioni di servizi.	407,022,46	24,69%	232,32
04 – Utilizzo di beni di terzi.	783,65	0,05%	0,45
05 – Trasferimenti	340.390,50	20,65%	194,29
06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi	163.431,94	9,91%	93,28
07 – Imposte e tasse.	34.964,09	2,12%	19,96
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.505,99	0,15%	1,43
09 – Ammortamenti di esercizio	,00		,00
10 – Fondo svalutazione crediti.	,00		,00
11 – Fondo di riserva.	,00		,00
TOTALE SPESE CORRENTI	1.648.595,74	100%	940,98
SPESE IN CONTO CAPITALE		% del Totale Spese in conto capitale	
Interventi			
01 – Acquisizione di beni immobili	68.072,00	100%	38,85
02 – Espropri e servitù onerose	,00		,00
03 – Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	,00		,00
04 – Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	,00		,00
05 – Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	,00		,00
06 – Incarichi professionali esterni	,00		,00
07 – Trasferimenti di capitale	,00		,00
08 – Partecipazioni azionarie	,00		,00
09 – Conferimenti di capitale.	,00		,00
10 – Concessioni di crediti e anticipazioni	,00		,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	68.072,00	100%	38,85
TOTALE	1.716.667,74		979,83

Si rileva la preminenza della spesa di personale, nonostante la ridotta dotazione organica da anni immemorabili e senza ricorsi né a collaborazioni e né a contratti a tempo determinato e contenimento del trattamento accessorio, nel rispetto dei vigenti limiti di spesa, seguita dalla spesa per prestazione di servizi, con un'incidenza percentuale attestata nella misura del 23,07% e spesa per trasferimenti che concerne i contributi erogati agli enti e organismi quali quote associative e contributi alle associazioni sportive, culturali ecc., (quest'ultimi finanziati totalmente con sponsorizzazioni della Roquette Italia SpA) la cui percentuale si attesta al 20,65%, con il contestuale contenimento delle altre spese.

LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, volta ad effettuare una corretta gestione di flussi finanziari al fine di evitare oneri finanziari derivanti dal ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Nelle tabelle che seguono è evidenziato l'andamento della relativa gestione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2013			0,00
Riscossioni	463.089,26	3.049.637,71	3.512.726,97
Pagamenti	655.331,94	2.857.395,03	3.512.726,97
Fondo di cassa al 31/12/2014			0,00

TITOLO	ENTRATA	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
I	Entrate tributarie	181.825,65	936.115,25	1.117.940,90
II	Entrate da trasferimenti correnti	22.985,30	28.763,28	51.748,58
III	Entrate extratributarie	211.665,31	457.090,28	668.755,59
IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali ecc..	46.400,00	22.495,77	68.895,77
V	Entrate da accensioni di prestiti	0,00	1.469.471,13	1.469.471,13
VI	Entrate da servizi per conto terzi	213,00	135.702,00	135.915,00
	TOTALE	463.089,26	3.049.637,71	3.512.726,97
TITOLO	SPESA	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	Spese correnti	393.302,31	1.185.481,15	1.578.783,46
II	Spese in conto capitale	50.910,79	46.965,90	97.876,69
III	Spese per rimborso prestiti	207.940,14	1.485.586,77	1.693.526,91
IV	Spese per servizi per conto terzi	3.178,70	139.361,21	142.539,91
	TOTALE	655.331,94	2.857.395,03	3.512.726,97
Fondo di cassa al 31/12/2014				0,00

Come evidenziato dai risultati sopra esposti, il Fondo di cassa è pari a zero, nonostante sia stato portato a regime, a partire dal 2012, la riscossione dei ruoli dei tributi comunali e siano state adottate manovre fiscali che hanno determinato, negli ultimi anni, un forte incremento della pressione fiscale, valsa unicamente a fronteggiare, seppur con grande difficoltà, i continui tagli operati dallo Stato ai pochi trasferimenti erariali rimasti, in conseguenza dell'entrata in vigore del federalismo, alle risorse proprie, e i sempre maggiori mancati incassi dell'ente, a causa dell'aumento del numero delle persone in forti difficoltà economiche, per la perdita del posto di lavoro e per la continua tassazione a livello statale e locale.

La costante carenza di liquidità è elemento di particolare criticità poiché causa di:

- ricorrenti risultati negativi della gestione di competenza;
- esiguo risultato dell'avanzo di amministrazione;
- frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Criticità rilevate –anche dalla Corte dei Conti, con nota convocata in adunanza il 14.10.2014 di cui alla nota n. 8129-17.09.2014-SCPIE-T95-P del 17.09.2014.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio, altro documento di sintesi reso obbligatorio dal D.Lgs. 77/95, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio passivo è costituito dalla restituzione di capitale per mutui, dagli impegni costituiti dai residui passivi. Il patrimonio attivo è costituito dalle proprietà immobiliari e dai flussi finanziari. La situazione patrimoniale tenuto conto delle variazioni intervenute nel 2014 presenta un patrimonio netto di € 93.299,14, come risulta dal conto del patrimonio redatto a sensi art. 230 D.Lgs 267/2000 in conformità a schema approvato con D.G.R. 194/96.

Nello stato patrimoniale sono state evidenziate le variazioni della consistenza patrimoniale derivante dalla gestione finanziaria del bilancio, nonché quelle, come gli ammortamenti, derivanti da cause estranee alla contabilità finanziaria, secondo i criteri del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Per quanto riguarda la valutazione delle immobilizzazioni, i beni demaniali già acquisiti al Comune all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995, sono stati valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione alla data del 31/12/2014.

Nelle variazioni finanziarie sono rilevati:

- in positivo i pagamenti sia di competenza che di residui relativi ad acquisti o incrementi di immobilizzazioni;
- in negativo, per ogni tipologia di bene, viene indicato il valore globale di inventariazione dei beni ceduti;

Nelle variazioni da altre cause positive sono indicate le acquisizioni gratuite/donazioni di beni all'Ente e le permutazioni "in entrata" nel patrimonio. Nelle variazioni da altre cause negative sono indicate sia le quote di ammortamento che i valori di permuta "in uscita" dal patrimonio.

Le risultanze della situazione patrimoniale risultanti al 31.12.2014 e le relative variazioni subentrate nel corso dell'esercizio sono rappresentate nell'allegato prospetto:

ATTIVO	01/01/2014	VARIAZIONI DA CONTO FINANZ.	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	31/12/2014
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00			0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.844.947,43			3.844.947,43
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	83.435,79			83.435,79
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.928.383,22			3.928.383,22
RIMANENZE	0,00			0,00
CREDITI	834.142,33	116.319,52	- 31.989,53	918.535,32
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,00			0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	834.142,33	116.319,52	- 31.989,53	918.535,32
RATEI E RISCONTI	0,00			0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	4.762.525,55	116.319,52	- 31.989,53	4.846.918,54
CONTI D'ORDINE	175.241,67			175.241,67
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	93.299,14			93.299,14
CONFERIMENTI	2.269.361,84	45.241,72		2.314.603,56
DEBITI DI FINANZIAMENTO	2.665.029,77	- 106.119,36		2.558.910,41
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	- 68.800,39	16.849,91	347.848,88	295.898,40
DEBITI PER ANTICIPAZIONI CASSA	- 207.940,14		- 220.888,73	- 428.828,87
ALTRI DEBITI	11.575,33	1.460,57		13.035,90
TOTALE DEBITI	2.399.864,57	- 87.808,88	126.960,15	2.439.015,84
RATEI E RISCONTI	0,00			0,00
TOTALE DEL PASSIVO	4.762.525,55	- 42.567,16	126.960,15	4.846.918,54
CONTI D'ORDINE	175.241,67			175.241,67

CONTO ECONOMICO

Il Comune di Cassano Spinola, in quanto Ente con popolazione inferiore a 3.000 abitanti non è tenuto alla presentazione del conto economico e del prospetto di conciliazione (art. 1 comma 164 della legge 266/2005).

LA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito pubblico in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, è stata ridotta annualmente la percentuale di ricorso all'indebitamento, a partire dal 2010. L'art. 204, co.1, del D.Lgs. 267/2000, modificato da ultimo dall'art. 11-bis, comma 1, legge n. 99 del 2013 e poi dall'art. 1, comma 735, legge n. 147 del 2013 sancisce: "L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

In conseguenza del suddetto decremento, dal 12 all'8 per cento, l'ammontare dei prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale non risulta compatibile con il limite previsto della capacità di indebitamento di cui all'art. 204., sebbene il Comune di [Cassano Spinola](#), già dal 2012 ha garantito un'attenta e oculata gestione finanziaria, non facendo ricorso a indebitamento, riducendo, conseguentemente, in misura sempre crescente, le spese di investimento, ormai ridotte a piccoli interventi di manutenzione straordinaria.

Verificata la situazione dei finanziamenti e la situazione di bilancio 2014, è stata valutata positivamente, la rinegoziazione di n. 13 prestiti in essere con la Cassa DD.PP., approvata con deliberazione del C.C. n. 38 del 27.11.2014, in conformità alla circolare n. 1281 del 7/11/2014, per n. 30 anni, con scadenza al 31.06.2044 non essendo stato possibile, per mancata realizzazione delle entrate tributarie previste e della dubbia completa esigibilità, sulla base del relativo trend storico dell'entrata sia ordinaria che coattiva, procedere, all'estinzione anticipata di parte dei mutui, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legge n. 95 del 2012, nonostante l'intendimento dell'Amministrazione, con relativa previsione nei bilanci 2013 e 2014, rispettivamente di € 56.000,00 ed € 35.800,00.

Alla luce di quanto sopra, al 31.12.2014, il limite della capacità di indebitamento, è di seguito rappresentato:

CAPACITA` DI INDEBITAMENTO PER L`ASSUNZIONE DEI MUTUI

(Art. 204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto 2013 sono state accertate le seguenti somme :

Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE	1.049.498,32
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	152.051,42
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	<u>676.041,69</u>
TOTALE	1.877.591,43
a dedurre: Entrate Straordinarie	<u>0,00</u>
TOTALE	1.877.591,43
A1) LIMITE DI INDEBITAMENTO: 8,00 % delle Entrate	150.207,31

B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio

verso la Cassa DD.PP.	152.631,30
verso altri istituti	<u>1.277,57</u>
TOTALE	153.908,87

contributi statali e regionali per il corrente esercizio 0,00

B1) TOTALE DEGLI INTERESSI 153.908,87

Differenza A1 - B1 = DISPONIBILITA` RESIDUA: - 3.701,56

L'ente non ha rispettato, pertanto, il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, ottenendo una percentuale d'incidenza dell'8,55% degli interessi passivi alla data del 31 dicembre 2014.

L'importo complessivo attinente alla restituzione dei prestiti ammonta a € 106.119,36 quale rimborso quote capitali, mentre il saldo delle quote interessi nel corso della gestione ammonta a € 153.908,87.

IL PATTO DI STABILITA`

Il Comune ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dalla legge n. 183/2011 e la legge di stabilità del 2014, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

**PATTO DI STABILITA' INTERNO VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO
COMUNI SOPRA 1.000 ABITANTI** (art. 31, commi 1 e 18, legge 12 novembre 2011, n. 183)

SALDO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	2013	2014
ENTRATE			
Tributarie	Titolo I		1.156.230,96
Da trasferimenti	Titolo II		139.621,88
Extratributarie	Titolo III		674.480,32
Entrate correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011		83.650,00
ENTRATE CORRENTI NETTE			1.886.682,76
SPESE			
Correnti	Titolo I		1.811.446,48
Spese correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011		101.976,00
SPESE CORRENTI NETTE			1.709.470,48
SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA) +/- (SComp)			+ 177.212,28

SALDO DI PARTE IN CONTO CAPITALE (CASSA)

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	2013	2014
ENTRATE			
Da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Titolo IV		68.895,77
Riscossione di crediti (-)	Tit. IV – Cat. 6^		0,00
Entrate in c/capitale escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011		0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE			68.895,77
SPESE			
In conto capitale	Titolo II		97.876,69
Concessione di crediti (-)	Tit. II – Int. 10		0,00
Spese in conto capitale escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011		0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE			97.876,69
SALDO FINANZIARIO DI PARTE IN C/CAPITALE (CASSA)+/- (SCassa)			- 28.980,92

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA

	2013	2014
A) SALDO FINANZIARIO COMPETENZA MISTA +/- (SCm) = Comp+SCassa		148.231,36
B) SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA		105.427,00
SCOSTAMENTO¹ (A-B)		42.804,36

¹ Il valore deve essere superiore o uguale a zero.

DEBITI FUORI BILANCIO

Come già precedentemente anticipato, a causa dell'alluvione che ha interessato il Comune di [Cassano Spinola](#) nei mesi di ottobre e novembre 2014, ha provveduto con deliberazioni del Consiglio comunale n. 40 del 27.11.2014 e n. 43 del 29.12.2014, al riconoscimento dei relativi debiti fuori bilancio, per un importo complessivo di € 262.132,66 per lavori di somma urgenza, nelle more dell'erogazione dei contributi statali e regionali per la dichiarazione dello stato di calamità, inseriti nei rispettivi piano di rateizzazione approvati.

RISPETTO SPESA DEL PERSONALE

Nel rispetto dell'art. 1 comma 557 e seguenti della legge 296/2006, e s.m.i, la spesa per il personale nell'anno 2014 ammonta ad € 334.687,72, in diminuzione in riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, pari ad € 337.510,66 ai sensi del co. 557-quater, con una riduzione della spesa rispetto all'anno 2013 di € 193,61.

:

SOCIETA' PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 6 della L. 7 Agosto 2012, n. 135 (cd. "Spending review"), a partire dal rendiconto 2012, i comuni e le province sono tenuti ad allegare *"al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

Si precisa di aver proceduto a siffatta verifica e di aver riscontrato conciliazione nei saldi attivi e passivi con le società summenzionate come da prospetto di seguito riportato:

Società partecipata	Importo a debito del Comune €	Importo a debito risultante sul Bilancio com.le €	Differenza €	Imputazione (Capitolo-intervento e causale)
S.R.T. S.p.A. P.IVA 02021740069	83.751,68	83.751,68	0,00	PEG 2480 int. 1090502 impegno 502 PEG 2290 int. 1090103 impegno 849
TOTALE	83.751,68	83.751,68	0,00	

ANALISI DEI PROGRAMMI – STATO DI ATTUAZIONE

Con la presente relazione si provvede a dare, altresì, una descrizione sintetica dei risultati conseguiti dall'amministrazione nell'anno 2014, in relazione alla programmazione contenuta nel bilancio di riferimento e nei documenti programmatici ad essi correlati e allegati, in particolare nell'allegata relazione previsionale e programmatica, la quale riveste una valenza ed un significato di carattere strategico. Essa, infatti, oltre a descrivere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende raggiungere, precisa e assegna alle Aree e/o servizi in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente, le risorse destinate al raggiungimento degli stessi, valutandone l'operato ed il risultato conseguito al fine dell'esercizio finanziario.

L'attività di indirizzo e di programmazione del consiglio comunale, deve avere, infatti, ai fini della concreta e fattiva realizzabilità, come punto di riferimento la generale e reale disponibilità di risorse finanziarie ed economiche.

Purtroppo, il protrarsi, già da qualche anno, della pesante crisi, sia sotto l'aspetto economico che sociale del paese, ha condizionato in maniera sempre più decisiva e preponderante le scelte operate dall'Amministrazione, senza un minimo di discrezionalità.

I Comuni stanno vivendo un periodo di profondo malessere. Le difficoltà, sia sul piano programmatico che in fase gestionale, assumono certamente una dimensione finanziaria, per le risorse di bilancio sempre più scarse, ma sono dovute anche ad un quadro normativo incerto, confuso e in definitiva restio nel valorizzare compiutamente l'autonomia degli Enti locali, che di fatto, negli ultimi anni, si trovano, contrariamente, a svolgere il ruolo di "gabelliere dello Stato" obbligati ad aumentare in misura significativa le imposte locali senza però trovarsi nelle condizioni di poter offrire maggiori servizi ed investimenti alla propria comunità per la contestuale riduzione dei trasferimenti erariali, quale forte contributo assicurato negli ultimi anni dai Comuni al risanamento dei conti pubblici, che non si associa alla realizzazione di quei principi di autonomia e responsabilità fiscale sanciti dalla Legge delega per il federalismo fiscale, risalente al 2009.

Gli sforzi dell'ente, sono stati, in quest'ultimi anni, indirizzati:

- al mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi resi alla cittadinanza, a fronte di sempre meno risorse derivate da trasferimenti dello Stato e tagli alle risorse di spettanze dell'ente, da altri Organismi pubblici, anche attraverso accordi, sponsorizzazioni e collaborazioni con altri enti, con particolare attenzione ai servizi scolastici, per salvaguardare il mantenimento del plesso scolastico, alla luce del processo di riordino e di dimensionamento della rete scolastica in atto, dei servizi sociali, del servizio acquedotto, gestito direttamente dall'ente, con garanzia di una migliore qualità dell'acqua e continuità del servizio, alla tutela del territorio e dell'ambiente, mediante

- al riordino della gestione associata delle funzioni e dei servizi, obbligatoria per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che rappresenta una prima risposta al problema delle ridotte dimensioni dei piccoli Comuni e della conseguente inadeguatezza degli apparati e dei mezzi necessari che fanno capo alle istituzioni locali. Purtroppo l'impegno profuso dall'Amministrazione e dal personale non ha portato ai risultati sperati, per la resistenza politica ai cambiamenti, dei Comuni limitrofi, grandi e piccoli, avallata dall'incertezza della normativa e poca chiarezza degli obiettivi che il Governo intende perseguire.

- a garantire una sana ed efficiente gestione dell'attività amministrativa, nel rispetto della vigente normativa, e dei principi di :

- a) trasparenza e legalità, cercando di avvicinare il cittadino alla vita amministrativa del proprio paese, potenziando la comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'ente, adeguandolo alle disposizioni normative vigenti;

- b) contenimento della pressione fiscale, per quanto possibile, in particolar modo in materia tributaria, che in quest'ultimo quinquennio ha registrato, gioco forza, un aumento senza precedenti, senza comunque consentire all'ente di avere risorse sufficienti per soddisfare il normale fabbisogno e di equità, attraverso costanti azioni di contrasto all'evasione fiscale. Da anni questo Comune si avvale della collaborazione di Ditte specializzate per l'accertamento e riscossione coattiva dei tributi, con esito positivo in termini di recupero delle entrate.

- c) razionalizzazione delle entrate e della spesa per una maggiore economicità e maggiori risultati in termini di soddisfacimento dei bisogni della collettività;

- d) rigoroso rispetto della procedimentalizzazione e riduzione dei tempi di risposta al cittadino;

- costante ammodernamento delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici comunali, per favorire lo svolgimento dei servizi con maggiore efficienza, efficacia e riduzione dei tempi, oltre che nel rispetto della vigente normativa.

In conclusione, i risultati conseguiti dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale consente di affermare che l'attività per l'anno 2014 si sia caratterizzata per l'impegno a realizzare adeguate politiche di equità sociale, sociali e territoriali con una costante attenzione alla compatibilità di bilancio ed all'obiettivo di rispetto del patto di stabilità.

Per quanto concerne le politiche di entrata, il risultato è soddisfacente, sebbene, si rende indispensabile, per il futuro, un potenziamento e accelerazione dei tempi dell'azione di recupero delle entrate per garantire, l'obiettivo di contenere la crescita del carico tributario in capo ai cittadini e una maggiore e costante liquidità di cassa, per fronteggiare, nel rispetto dei tempi, i pagamenti degli impegni assunti e limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria alle situazioni di particolare eccezionalità come previsto per legge, obiettivo quest'ultimo prefissato per il 2014 ma raggiunto solo parzialmente anche per il registrato mancato rientro entro la fine dell'esercizio, come programmato con deliberazione C.C. n. 32 del 30.09.2014 di approvazione del relativo piano di rientro quale risposta ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti Sez. di Controllo del Piemonte, purtroppo dovuto ai ritardi nell'approvazione del Bilancio e dei principali tributi con conseguenti ritardi nelle riscossioni, agli ulteriori intervenuti tagli alle spettanze dell'ente al fondo di solidarietà per l'IMU relativa ai terreni agricoli, la cui riscossione, si è realizzata, sebbene parzialmente a quelle calcolata in via presuntiva dal Ministero, solo nel 2015, oltre alla mancata riscossione di circa il 15 %

Gli obiettivi programmatici dell'amministrazione in termini di spesa sono stati attuati con il fine di realizzare e migliorare i servizi e interventi di manutenzione necessari per la nostra comunità, nella consapevolezza del necessario equilibrio tra vincoli finanziari e bisogni crescenti della cittadinanza. Per tale motivazione, l'analisi del trend storico relativo all'avanzo di Amministrazione non deve essere visto solo sotto l'aspetto numerico, ma trova ampia e completa giustificazione nelle scelte dell'Amministrazione che ha impiegato al meglio le risorse per garantire la quantità e la qualità dei servizi erogati alla collettività.

Sarà intento dell'Amministrazione continuare ad adottare ogni provvedimento che consenta di ottimizzare ulteriormente l'utilizzo delle risorse disponibili, nell'esclusivo interesse della collettività garantendo l'ottimizzazione dei servizi indispensabili ed eventuale crescita ambientale del paese.

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO
